



SONO PRESENTI IN LIBRERIA ALCUNI VALIDI SUSSIDI

(Re-)iniziare alla fede

Il processo di iniziazione cristiana è uno degli ambiti della pastorale e della catechesi su cui si concentrano, oggi, i maggiori sforzi di riflessione e di innovazione. Le prassi finora attuate non sempre si rivelano efficaci in relazione ai cambiamenti sociali e religiosi, e spesso sembrano dare risultati poco duraturi. Tuttavia, non è semplice introdurre metodologie nuove, o recuperare *in toto* forme di annuncio come il catecumenato, proprie di società non cristiane, adattandole a una società almeno formalmente cristiana quale la realtà italiana attuale.

Nel mezzo, troviamo una grande quantità di tentativi, nuovi itinerari, proposte catechistiche o formative... Da un lato, sono testimonianze della vitalità dell'annuncio; dall'altro, possono dare adito a disorientamento. Perché, per preparare il battesimo di mio figlio, devo seguire un ciclo di incontri, mentre nella parrocchia accanto è sufficiente un breve colloquio con il sacerdote? Che cosa c'entrano i genitori con l'adesione dei propri figli alla fede? E se i genitori non credono, o lo fanno in modo superficiale...? Come "testare" e valutare la risposta di una singola persona all'annuncio di fede? Come parlare di fede a chi se n'è allontanato e magari si trova in un periodo particolare della vita? E ancora: quanto incide la condizione esistenziale sulla risposta di fede? È giusto utilizzare per i battezzati le categorie e le metodologie proprie dell'annuncio ai non battezzati?...

Senza avere pretesa di completezza, *Settimana* ha selezionato alcuni testi e sussidi che possono aiutare i parroci e i catechisti ad accompagnare i cammini di iniziazione o, in alcuni casi, di re-iniziazione alla fede.

PER IL BATTESIMO DEI BAMBINI. Ai genitori che chiedono il battesimo per i loro figli sono dedicati due sussidi del benedettino Mariano Pappalardo. *Prepariamo il Battesimo*¹ offre una presentazione catechistica del sacramento, per favorire un'adesione consapevole ad esso. Una *Lettera ai genitori* presenta il significato del battesimo e i suoi effetti sulla persona che lo riceve. Seguono dieci catechesi battesimali che, sullo sfondo delle nozze di Cana, illustrano i tratti teologici ed ecclesiologici fondamentali del sacramento.

Non si tratta di contenuti semplicissimi: come ricorda l'ultimo capitolo, il battesimo è un *dono*, ma anche una *sfida* per le famiglie e per l'intera comunità cristiana. Per questo sarà molto importante la mediazione del sacerdote o di catechisti esperti. Ogni catechesi si conclude con una scheda *Per dialogare e approfondire* che può essere usata durante incontri singoli o di gruppo con genitori e padrini. Un'apposita sezione guida i genitori nella scelta dei padrini, spiegandone figura, compiti e requisiti.

*Celebriamo il Battesimo*² completa l'itinerario, offrendo il rito del battesimo corredato di brevi spiegazioni. I testi sono a caratteri grandi per favorire la partecipazione di tutti. I due sussidi sono legati dal medesimo *Lezionario* in appendice, che offre cinque schemi con proposte meditate di letture bibliche per la celebrazione del battesimo.

LA CONSEGNA DEL Credo AI RAGAZZI. Un originale fascicolo³ aiuta a valorizzare il momento della consegna del *Credo* nei vari pas-

saggi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Giancarla Barbon e Rinaldo Paganelli, due fra i massimi esperti italiani di catechistica, offrono un sussidio agile e pronto all'uso da parte di catechisti e genitori. L'intento è di approfondire il *Credo* come contenuto della fede, ma anche come atteggiamento di fondo che accompagna ogni adesione alla vita e a Colui che ce l'ha donata. Così, il primo capitolo analizza la dimensione antropologica della fede/fiducia e l'importanza di compiere tale atto all'interno di una comunità. Il secondo illustra le origini bibliche del *Credo* e le tre radici che ne compongono la formulazione attuale: Bibbia, contesto culturale, tradizione ecclesiale. Si passa poi alla dimensione catechistica, con l'annuncio della fede compiuto da Gesù e poi dalla Chiesa. La dimensione liturgica illustra perché tale preghiera sia inserita nella celebrazione, quando Dio, autore e fine della vita, comunica con l'uomo e si fa presente. Ogni capitolo è corredato da una scheda con domande e attività da utilizzare in parrocchia e a casa, con il coinvolgimento attivo dei genitori; è opportuno, naturalmente, che questi siano formati sui relativi contenuti, magari con appositi incontri. Il capitolo finale suggerisce attività pedagogiche incentrate sulla dimensione familiare.

Il rito della consegna del *Credo*, di cui si propone uno schema liturgico, può avvenire durante uno degli scrutini per i fanciulli e i ragazzi catecumeni; ma anche prima della celebrazione ordinaria dei sacramenti per i battezzati, in particolare la confermazione. Con i dovuti adattamenti, il sussidio può rivelarsi molto utile anche per successivi passaggi di fede, come la solenne professione di fede degli adolescenti celebrata in alcune diocesi e parrocchie.

LA REDDITIO FIDEI. Dai riti del catecumenato trae lo spunto un interessante sussidio di don Andrea Fontana⁴ dedicato al tema della *redditio fidei*. L'autore sottolinea la necessità di recuperare questo passaggio – e la relativa verifica – non solo per i catecumeni, ma anche per tutti i cristiani, sia che seguano un "ordinario" cammino di catechesi o di preghiera, sia che chiedano la celebrazione di un sacramento. L'importanza del tema è espressa anche negli Orientamenti CEI *Incontriamo Gesù*:⁵ «Il processo catechistico è un processo armonico, organico e globale, nel quale distinti passaggi si compenetrano in vista della maturazione del cristiano. Accanto alla *traditio* o consegna del messaggio cristiano, è fondamentale riscoprire la *redditio*, ossia la capacità del soggetto di aderire esistenzialmente all'annuncio e ri-narrare in parole e opere quanto gli è stato consegnato. Proprio perché sovente tale *redditio* è mancante, va considerata anche la *receptio fidei*, cioè l'attenzione alle reali condizioni in cui si trova la persona e, dunque, agli ambiti di vita da raggiungere con il messaggio del Vangelo» (n. 27). La *redditio*, in sintesi, è «educare a esprimere con la vita e con la parola ciò che si è ricevuto» (n. 24).

Il fascicolo presenta il termine e il concetto con un *excursus* storico, biblico e teologico. Poi ne illustra gli spetti liturgici, sottolineando come i riti del catecumenato possano rappresentare un modello per scandire altri percorsi nelle diverse occasioni pastorali: dal catechismo dei bambini con le famiglie fino ai corsi per i fi-

danzati e alla pastorale battesimale.

Un capitolo cruciale è quello sull'aspetto esistenziale della *redditio fidei*, che si concretizza in una (almeno iniziale) conversione di vita, nel discernimento quotidiano, nel dialogo di ricerca, nell'assumere la fede quale *habitus* delle azioni e dei pensieri. Il difficile tema della verifica si gioca sull'equilibrio tra uno stile accogliente verso le persone e il sincero annuncio sui contenuti: se manca uno di questi elementi, si cade nell'approssimazione.

L'ultimo capitolo introduce un passaggio delicato, ma molto importante: occorre presentare e parlare della *redditio fidei* anche ai battezzati. L'autore afferma, senza mezze misure, che essa è condizione indispensabile per rimanere cristiani, perché senza *redditio* la fede cristiana non ha futuro. Nel corso del testo alcune schede catechistiche propongono le tracce per incontri di gruppo e/o colloqui individuali; in appendice si trova la proposta di un rito per la *redditio fidei*.

PER IL SECONDO ANNUNCIO: GENERARE E LASCIAR PARTIRE. L'articolato progetto sul *secondo annuncio* della fede, concordato con l'Ufficio catechistico nazionale della CEI, si rivolge alle persone che, ricevuta la fede cristiana da bambini, se ne sono poi allontanate e desiderano o hanno l'opportunità di riscoprirle in età adulta. Dopo i due volumi di introduzione generale e metodologica, *l'équipe* guidata da fratello Enzo Biemmi ha prodotto il primo dei cinque volumi dedicati agli ambiti di vita in cui incontrare le persone: *generare e lasciar partire*.⁶ Si tratta di esperienze molto intense, che per tanti si concretizzano nella nascita e nella crescita dei figli, ma non si esauriscono in questo.

Scritto con linguaggio semplice e intento operativo, il testo si apre con la narrazione di cinque esperienze di secondo annuncio in atto nelle comunità ecclesiali italiane; per ognuna propone una rilettura, individuando le piste che queste buone pratiche possono offrire. Attraverso la voce di esperti, presenta poi brevi riflessioni per comprendere in profondità il senso della generatività e l'opportunità che questa fase, tipica della maturità adulta, offre per l'annuncio cristiano. Infine, si suggeriscono indicazioni operative utili ad avviare pratiche di secondo annuncio. Si tratta di un volume innovativo e molto interessante: un ricco materiale su cui lavorare per provare a incontrare le persone negli ambiti di vita che sono per loro maggiormente significativi e per i quali l'annuncio cristiano ha da dire una Parola importante.

Elena Boni

¹ Pappalardo M., *Prepariamo il Battesimo*, EDB, Bologna 2014, pp. 56, € 3,80.

² Pappalardo M., *Celebriamo il Battesimo*, EDB, Bologna 2014, pp. 48, € 3,00.

³ Barbon G. - Paganelli R., *Il Credo per i passaggi dell'Iniziazione Cristiana. Strumento per genitori e ragazzi*, Elledici, Leumann (TO) 2014, pp. 32, € 2,50.

⁴ Fontana A., *La «Redditio fidei». «Il Figlio dell'Uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»*, Elledici, Leumann (TO) 2014, pp. 72, € 4,00.

⁵ CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, EDB, Bologna 2014; edizione in broccura: pp. 192, € 4,00; edizione economica: pp. 128, € 2,00.

⁶ Biemmi E. (a cura), *Il secondo annuncio. 1. Generare e lasciar partire*, EDB, Bologna 2014, pp. 160, € 11,00.